

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT). RINNOVO

### L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Richiamati i seguenti atti:

Richiamati i seguenti atti:

- la legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica nomini un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e adotti un piano Triennale di Prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 6) nonché l'articolo 1, comma 7, della l. 190/2012 che stabilisce che l'organo di indirizzo di ciascuna amministrazione individua, tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
- il D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che stabilisce che ciascuna Amministrazione nomini un responsabile alla trasparenza e che adotti un piano Triennale per la trasparenza;
- il D. Lgs. n. 39/2013 in ordine alla incompatibilità e incompatibilità degli incarichi;
- il DPR n. 62/2013 in tema di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta;
- il decreto legislativo 97/2016 di modifica del D.lgs 33/2013 recante il riordino della disciplina in materia di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni ha determinato significativi riflessi anche sul piano triennale. In particolare viene introdotto l'art. 2bis "ambito soggettivo di applicazione" che al comma 2 recita: *"La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche, in quanto compatibile: a) omissis; b) alle società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 7 agosto 2015 n. 124. Sono escluse le società quotate come definite dallo stesso decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della legge 7 agosto n. 124"*;
- il Testo Unico delle Società Partecipate D.Lgs. 175/2016 ATS S.r.l. in base al quale ATS S.r.l. è ritenuta assimilabile alle società quotate ai sensi dell'art. 2 lettera p) del D. Lgs., avendo sottoscritto gli Hydrobond nr. 1 e 2 prima del 31.12.2015 in associazione con la società Viveracqua S.c. a r.l.;
- il decreto legislativo 97/2016: "revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", correttivo della l. 190/2012 e del decreto legislativo 33/2013 ai sensi dell'articolo 7 della L. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- la determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nr. 8 del 17/06/2015 mediante la quale sono state pubblicate le "linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazione e degli enti pubblici economici" e le successive linee guida emanata dall'Autorità in merito;
- deliberazione n. 1064 del 13.11.2019 con la quale è stato approvato il PNA 2019/2021 con il quale l'ANAC ha rivisto e consolidato in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni relative alla parte generale del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) fornite nel tempo, con conseguente superamento delle previsioni contenute nella parti generali del PNA e degli adempimenti fino al oggi adottati come enunciato nella relazione illustrativa;

Visto che:

- le funzioni di RPCT devono essere affidate ad un dirigente in servizio presso la società e nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati ad altri compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione;
- Anac ritiene che le funzioni di RPCT debbano essere affidate a un dirigente vagliando l'eventuale esistenza di situazioni di conflitto di interesse ed evitando per quanto possibile, la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all'interno della società fra quelli a maggior rischio corruttivo;
- I tre dirigenti in servizio svolgono compiti gestionali nelle aree individuate come potenzialmente maggiormente esposte a rischio corruttivo rivestendo rispettivamente uno la carica di Direttore generale, e gli altri due sono: uno responsabile degli impianti di depurazione e sollevamento e l'altro è responsabile delle reti fognatura motivo per cui è stata individuata la figura di un quadro, come responsabile della funzione in oggetto;
- con propria precedente determinazione n. 043 del 05.05.2020 si è provveduto ad individuare e nominare, ai sensi dell'art. 1 comma 7 Legge 190/2012, con decorrenza dal 01/05/2020 la dipendente dr.ssa Francesca Troncon, di livello Quadro, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), in luogo dell'ing. Girasole che dal 31/12/2019 è andato in quiescenza;
- la figura individuata non è esposta a profili di conflitto di interessi o a rischi corruttivi, è dotata di adeguata professionalità, della necessaria autonomia valutativa, di idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione ed ha dimostrato nel tempo un comportamento integerrimo;
- tale nomina ha avuto decorrenza dal 01/05/2020 per la durata di un anno e pertanto è scaduta;

- con successiva determinazione n. 031 dell'11.03.2021 si è provveduto ad approvare il Piano di Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza e la relazione annuale 2020 così come predisposti dal responsabile della funzione dott.ssa Francesca Troncon, nel rispetto della normativa vigente;

Preso atto delle indicazioni generali fornite dalla determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nr. 8 del 17/06/2015 mediante la quale sono state pubblicate le "linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" e dalle successive linee guida emanata dall'Autorità in merito, in particolare delle indicazioni inerenti l'opportunità della stabilità dell'incarico, auspicabilmente legata alla scadenza del Piano Triennale;

Ritenuto pertanto di rinnovare l'incarico di RPCT conferito alla dott.ssa Francesca Troncon fino alla scadenza del piano triennale;

Considerate le dimensioni strutturali della società, la composizione dei profili professionali e i carichi operativi e funzionali delle risorse disponibili;

Ribadite le responsabilità civili e penali che derivano dall'espletamento di tale incarico e le sanzioni che derivano in caso di violazione della normativa vigente;

Preso atto altresì del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione espresso nella seduta del 21 luglio 2021;

#### DETERMINA

- di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di rinnovare la nomina ai sensi dell'art. 1 comma 7 Legge 190/2012 della dr.ssa Francesca Troncon, di livello Quadro, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- di dare atto che il presente rinnovo ha decorrenza dal 01/05/2021 sino alla scadenza del Piano Triennale ovvero anno 2023;
- che per effetto del presente rinnovo, vengono attribuite alla dott.ssa Francesca Troncon le responsabilità ed i compiti della citata normativa con riferimento particolare al Piano per la Prevenzione della Corruzione e al Programma per la Trasparenza;
- che per lo svolgimento dell'incarico la responsabile si avvarrà del supporto di tutti i settori aziendali i quali sono tenuti a garantire la collaborazione e le informazioni indispensabili per l'esercizio dello stesso;
- che in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano ne risponderà per omesso controllo sul piano disciplinare salvo che provi di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di aver vigilato sull'osservanza dello stesso;
- di pubblicare in modo permanente, ai fini della massima trasparenza e accessibilità quanto qui deliberato sul sito istituzionale della società nella sezione "Società trasparente";
- di trasmettere il presente atto di nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) secondo le modalità stabilite dalla stessa Autorità;
- di informare della presente nomina il personale della società.

Montebelluna, li 29.07.2021

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL  
L'AMMINISTRATORE DELEGATO  
dott. Pierpaolo Florian



Codice documento: ---	Redatto da: Nadia Piovesan	Verificato da: avv. Alessandra Perazza	
-----------------------	----------------------------	--	--